

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: **2021 - 2022 - 2023**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.lgs. 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **2.314** di cui:

maschi n. **1.170**

femmine n. **1.144**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **98**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **210**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **301**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.190**
oltre 65 anni n. **515**

Nati nell'anno n. **11**
Deceduti nell'anno n. **23**
Saldo naturale: +/- **-12**
Immigrati nell'anno n. **69**
Emigrati nell'anno n. **50**
Saldo migratorio: +/- **19**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **7**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.500** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **2.147**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **4,00**

strade extraurbane Km **20,00**

strade urbane Km **73,00**

strade locali Km **8,00**

itinerari ciclopedonali Km **4,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Considerato che nel territorio comunale operano diversi imprenditori nel settore agricolo e che negli ultimi anni si è verificata una continua espansione nel settore artigianale e commerciale, prevalentemente nella C.da Santa Calcagna, che ha determinato una discreta offerta di occupazione, e che diversi cittadini hanno trovato un lavoro stabile nelle industrie operanti nella Valle del Sangro, le condizioni socio-economiche delle famiglie non presentavano significativi fenomeni di emarginazione. Tuttavia, la crisi economica internazionale ha fatto sentire i suoi effetti negativi anche nella realtà comunale, determinando situazioni diffuse di disagio economico, pur senza raggiungere livelli allarmanti e tali da rendere critica la situazione socio-economica delle famiglie.

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **42**
Scuole primarie con posti n. **65**
Scuole secondarie con posti n. **38**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **42,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **10,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **820**
Rete gas Km **9,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**
Veicoli a disposizione n. **4**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
S.A.S.I. S.P.A.	https://www.sasispa.it/	1,20000	La società, interamente pubblica, e' uno dei soggetti gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato. La Regione Abruzzo con L.R. 9/2011, al fine di garantire il servizio idrico integrato, ha delimitato un Ambito Territoriale Unico Regionale (ATUR), coincidente con l'intero territorio regionale. Per l'attuazione e' stato costituito il soggetto d'ambito, individuato nell'ente pubblico denominato ERSI (Ente Regionale per i Servizio Idrico), competente per l'AUR. All'ERSI sono state attribuite, ai sensi dell'art. 2, co. 186 bis, della legge 191/2009, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. 2/1997, dal D.Lgs. 152/2006 e s.m., agli Enti d'Ambito soppressi. Tra le attività di competenza dell'ERSI vi e' anche quella di controllo analogo sui soggetti gestori. La società non e' composta di soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate; non e' praticabile l'aggregazione con altre società di servizi pubblici locali a rilevanza economica in quanto le altre società svolgono servizi pubblici locali "a rete", quali il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.		0,00	997.716,00	246.658,00	14.698,00
ECO.LAN. S.P.A.	https://www.ecolanspa.it/	1,44000	E' la società che si occupa del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Trattasi di società indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali, fino alla piena operatività dell'autorità per la gestione integrata dei rifiuti (A.G.I.R.), istituita dall'art.4, comma 1, della L.R. n. 36/2013, ente rappresentativo di tutti i comuni ricadenti	31-12-2060	0,00	90.575,00	252.419,00	204.535,00

		<p>nell'ATO Abruzzo, cui i comuni devono obbligatoriamente partecipare per l'esercizio unitario e associato di tutte le funzioni amministrative di organizzazione, regolazione e vigilanza relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani. La società non è composta di soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate; non è praticabile l'aggregazione con altre società di servizi pubblici locali a rilevanza economica in quanto le altre società svolgono servizi pubblici locali "a rete", quali il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.</p>				
--	--	--	--	--	--	--

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **560,23**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **0,00**
Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **0,00**
Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **0,00**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	365	19.669,08
2018	365	25.000,00
2017	365	20.390,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	67.199,73	3.359.314,09	2,00
2018	73.550,09	3.006.405,91	2,45
2017	103.887,40	2.984.087,92	3,48

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
---------------------	---

2019	14.620,49
2018	4.468,70
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 849.847,58, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 28.328,25.

Ripiano ulteriori disavanzi

In sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 5 luglio 2019, si è provveduto ad accertare un disavanzo di amministrazione di € 986.865,46 risultante dal conto del bilancio 2018 e ad approvare un piano di rientro:

- a fine 2018 il valore del disavanzo € **986.865,46** scaturisce dai vincoli connessi con la normativa sull'armonizzazione, in particolare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia e difficile Esazione (FCDE);
- il maggior disavanzo accertato per l'anno 2018 rispetto a quello derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 10-06-2015, che vincola il bilancio per 30 anni al ripiano della somma complessiva di € 849.847,50 in rate costanti di disavanzo da iscrivere in bilancio di € 28.328,25 ammonta ad € **163.405,89**;
- dal confronto con il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si evidenzia che il maggiore disavanzo rispetto a quello accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui (G.C. n. 38/2015), da attribuire all'anno 2017, ammonta complessivamente ad € **86.925,07** ed è essenzialmente imputabile ad una situazione di consolidata evasione della fiscalità e contribuzione comunale, a cui l'Amministrazione intende porre rimedio;
- la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario da finire di ripianare entro il 2044, come approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 22-07-2015, ammonta a residui € **736.534,50**;
- la copertura del disavanzo suddetto pari ad € $163.405,89 + 86.925,07 =$ € **250.330,96** viene effettuata con variazione del bilancio 2019-2021, come si illustra in sintesi nella tabella che segue:

DISAVANZO DA RIPIANARE E FONTI DI FINANZIAMENTO	2019	2020	2021	TOTALE
DISAVANZO DA COPRIRE NEL TRIENNIO	75.000,00	100.330,96	75.000,00	250.330,96
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00

ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	0,00	25.330,96	0,00	25.330,96
---------------------------	------	-----------	------	-----------

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	3	3	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	4	3	1
Categoria D1	2	2	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	9	8	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	9	449.551,94	16,27
2018	9	386.143,55	15,26
2017	9	416.170,37	16,51
2016	10	434.735,95	18,26
2015	10	445.025,55	24,26

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura dei costi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno agevolare le fasce più deboli e svantaggiate della popolazione.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà valorizzare il proprio patrimonio immobiliare e provvedere all'alienazione dei cespiti infruttuosi.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non farà ricorso a nuovo indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.808.546,22	1.783.969,00	1.828.969,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	117.149,38	159.124,00	159.124,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.433.618,49	1.514.397,00	1.519.397,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.359.314,09	3.457.490,00	3.507.490,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	335.931,41	345.749,00	350.749,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	56.323,43	48.708,75	42.247,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		279.607,98	297.040,25	308.501,83
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di assolvere ai principali ed indispensabili servizi da erogare all'utenza.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'economicità, efficienza e d efficacia.

Si cercherà di scovare eventuali spese che siano suscettibili di riduzione, qualora non dovessero risultare più che indispensabili.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Programma triennale di Fabbisogno del Personale, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti ed approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 15 del 18/03/2021 reca le disposizioni di seguito riportate:

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

VISTO l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano,

nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

VISTO inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

RILEVATO che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) *il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo*";
- l'art.2.1 delle Linee di Indirizzo stabilisce che nel PTFP la dotazione organica viene espressa in termini finanziari. Il valore di spesa potenziale è dato, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, dagli oneri finanziari teorici, di ciascun posto in essa previsto; oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento, in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo, in concreto, che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'art. 20 – comma 3 - del D.Lgs. n. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione del limite di spesa consentito;
- il PTFP deve essere redatto senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati, che non possono superare la "dotazione" di spesa potenziale. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti previsti nel Piano avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente nonchè, per gli altri istituti o rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti nonché dei relativi stanziamenti di bilancio;
- per gli enti locali l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente ovvero quello individuato dall'art. 557 quater della Legge n. 296/2006 (valore medio del triennio 2011/2013), combinato con il valore soglia del nuovo sistema di determinazione della capacità assunzionale ex art.33 - comma 2 - del D.L. n.34/2019 conv. dalla Legge n. 58/2019;

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "*dotazione organica*" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano

efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

VISTI:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
 1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
 3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
 4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*
- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

VISTO che:

- la Legge 27.12.2019, n.160 (Legge di bilancio 2020), ha introdotto numerose novità in materia di gestione del personale:

- a) l'articolo 1, comma 147, ha ridefinito completamente la validità delle graduatorie dei concorsi indetti dalle PP.AA., di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, prevedendo che le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (giusta proroga ex [art. 32, comma 6, D.L. 14 agosto 2020, n. 104](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 13 ottobre 2020, n. 126](#));
- b) l'articolo 1, comma 148, ha abrogato i commi da 361 a 365 della Legge n.145/2018, ripristinando la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di poter scorrere le proprie graduatorie e confermando la possibilità di poter utilizzare le graduatorie di altri enti, previo accordo;
- c) l'articolo 1, comma 149, ha modificato l'articolo 35 - comma 5 ter - del D.Lgs. n.165/2001, stabilendo che le graduatorie hanno una validità ordinaria di 2 (due) anni e non più di 3 (tre), decorrenti dalla data di approvazione;
- d) in materia di vincoli assunzionali, il comma 853 dell'art. 1 della Legge di bilancio ha modificato parti rilevanti dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla Legge 28.06.2019, n. 58, che è stato ulteriormente novellato dall'art. 17 – comma 1 ter - del D.L. 30.12.2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.02.2020, n. 8;

RILEVATO che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo

degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

RILEVATO che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

VISTA la circolare Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: *“Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

VISTA la determinazione n. 71/152 R.G. in data 30.07.2020 con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2020, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, pari al 14,23%, inferiore alla soglia di virtuosità per questo Ente (27,60%), ed il tetto massimo della spesa di personale per tale anno, pari ad € 497.787,17, come risulta dal prospetto allegato 1) a detto provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con un incremento di € 72.825,70, per una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia di questo Ente;

DATO ATTO che la capacità assunzionale così determinata resta valida anche per la programmazione del triennio 2021/2023, in quanto, solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2020, potrà essere di nuovo verificato il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti imposti dalla vigente normativa in materia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni “virtuosi”, è prevista una disciplina transitoria secondo la quale:

- è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 dello stesso articolo 5 del decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;
- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

PRESO ATTO del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue:

“l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo.”;

PRESO ATTO, inoltre, che:

- sulla base dei valori corrispondenti della Tabella 2, l'incremento consentito della spesa di personale rilevata dal rendiconto 2018 per il triennio 2021/2023 e sino al 2024 è superiore ai resti assunzionali a disposizione di questo Ente per il quinquennio 2015-2019, pari a € 35.389,30;

RILEVATO, pertanto, che per la presente programmazione non si opta per l'utilizzo dei resti assunzionali, ma per l'incremento graduale della spesa di personale;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il *plafond* calcolato con il nuovo valore soglia;

PRESO ATTO che:

- i commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater dell'art.1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*) dettano la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità fino al 2015, prevedendo che:
 - 1) ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: (...) b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle*

posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali” (comma 557);

2) costituiscono spese di personale anche quelle “sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente” (comma 557-bis);

3) in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione (comma 557-ter);

4) ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (comma 557-quater);

- il valore delle spese di personale degli anni 2011, 2012 e 2013 - dati a consuntivo, dedotti dai rendiconti dei rispettivi esercizi finanziari approvati, è pari ad € 440.038,97, determinata come segue:

- anno 2011 € 433.999,25 (**Allegato A1**)
- anno 2012 € 443.383,14 (**Allegato A2**)
- anno 2013 € 442.734,53 (**Allegato A3**)
- valore medio del triennio 2011-2013 = € 1.320.116,92:3= € 440.038,97 (importo al netto delle spese da detrarre conformemente alla circolare MEF n.9/2006);

- per questo comune, avente una popolazione superiore a 1000 e inferiore a 5.000 abitanti, dal 1° gennaio 2013, ex art 16, comma 31, del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge 14 gennaio 2011 n. 148, hanno trovato applicazione le disposizioni in materia del patto di stabilità interno e, successivamente, a decorrere dall'anno 2016 le regole di finanza pubblica sul pareggio di bilancio;

PRESO ATTO, quindi, che la dotazione organica dell'Ente, intesa come valore finanziario della spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art.1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006 e s.m.i., non può comportare una spesa superiore a € 440.038,97, fermo restando che, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 17.03.2020, “La maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562 della legge 27 dicembre 2006 n. 296”;

PRECISATO, altresì, che il quadro normativo vigente in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili da rispettare nell'ambito della pianificazione triennale del fabbisogno di personale, come di seguito riportato, unitamente al riscontro del loro assolvimento;

RILEVATO che:

- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle situazioni di sovrannumero e delle eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, condizione necessaria per potere effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

- risulta, pertanto, necessario, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla ricognizione del personale in soprannumero o in esubero sulla base degli indici previsti dalla Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 4/2014 del 28.04.2014 e, successivamente, una volta stabilito il fabbisogno, procedere contestualmente e coerentemente con tale programmazione, alla revisione della dotazione organica;

- ai fini della citata Circolare n. 4/2014 si intende per:

a) "soprannumerarietà": situazione per cui il personale in servizio (complessivamente inteso e senza alcuna individuazione nominativa) supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie o le aree. L'amministrazione non presenta, perciò posti vacanti utili per un'eventuale riconversione del personale o una diversa distribuzione dei posti;

b) "eccedenza": situazione per cui il personale in servizio (inteso quantitativamente e senza individuazione nominativa) supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. Si differenzia dalla soprannumerarietà, in quanto la disponibilità di posti in altri profili della stessa area o categoria, ove ricorrano le condizioni, potrebbe consentire la riconversione del personale;

RICHIAMATA la nota registrata al Protocollo al n. 6096 del 18-09-2020 con la quale il Responsabile dell'Ufficio Personale, dr.ssa Antonella Di Lullo, ha richiesto ai Responsabili dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa di questo ente, di comunicare eventuali situazioni soprannumerarie o di eccedenza di personale all'interno della propria unità organizzativa;

DATO ATTO che ogni Responsabile, incaricato di Posizione Organizzativa, ha comunicato che all'interno del proprio settore non sono presenti situazioni di eccedenza o di soprannumero in relazione alle esigenze funzionali ed alla situazione finanziaria dell'ente;

DATO ATTO, altresì, che:

a) l'art.76 –comma 4- del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n.133/2008, individua quale presupposto fondamentale per le assunzioni negli Enti soggetti al patto di stabilità interno (con decorrenza 2016 il pareggio di bilancio), il rispetto del medesimo

nell'esercizio precedente, stabilendo, in caso di inosservanza, il divieto assoluto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto nonché il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati elusivi della disposizione in parola; dall'ultimo rendiconto di gestione approvato, relativo all'esercizio 2019, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30-07-2020, risulta che il Comune di Rocca san Giovanni ha rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio;

b) l'art.48, comma 1 del D.Lgs. 11.04.2006, n.198, sancisce l'obbligo, tra l'altro, per i Comuni di predisporre piani di azioni positive di durata triennale volti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, sanzionando il mancato adempimento con il divieto di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

la Giunta comunale, con deliberazione n. 56 del 22.11.2018, ha approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019/2021, previsto dall'art.48 del D.Lgs. n.198/2006;

c) l'art.10 del D.Lgs. 27.10.2009, n.150, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2017, n.74, impone alle pubbliche amministrazioni la redazione del piano della performance, da adottare, per quanto concerne gli enti locali, ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art.3 del D.L. n.174/2012 conv. dalla Legge n.213/2012, entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, essendo organicamente unificato al Piano Esecutivo di Gestione (PEG); in caso di mancata adozione, la disposizione prevede, tra l'altro, il divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;

la Giunta Comunale, con delibera n. 15 del 24-03-2020, ha approvato il PEG-Piano della Performance 2020/2022, in conformità di quanto previsto dall'art.169 del D.Lgs. n.267/2000;

d) l'art. 9 del D.L. n.113/2016, nell'introdurre l'art. 712 ter alla Legge n.208/2015, prevede una nuova disposizione in materia di atti di programmazione finanziaria degli enti locali, disponendo che, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, gli enti territoriali non possono procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della precedente disposizione;

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 4 del 27-02-2020, ha approvato il bilancio pluriennale di previsione 2020/2022 e i relativi allegati, i cui dati venivano comunicati alla Banca dati BDAP il 03-03-2020, prot. RGS n. 33866;

- lo stesso Organo Consiliare provvedeva, con deliberazione n. 16 del 30-07-2020, all'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2019, i cui dati venivano comunicati alla BDAP dati BDAP il 31-07-2020, prot. RGS n. 151824;

e) l'art. 9 –comma 3 bis- del D.L. 29.11.2008, n.185, conv. dalla Legge 28.01.2009, n. 2, pone a carico delle pubbliche amministrazioni l'obbligo di certificare, su istanza del creditore ed entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari, sanzionando l'inadempimento con il divieto di procedere ad assunzioni o ricorrere all'indebitamento fino al permanere del medesimo;

il Comune di Rocca San Giovanni adempie puntualmente, tramite il Portale dedicato, all'obbligo di certificazione dei crediti, prescritto dall'art. 9 –comma 3 bis- del D.L. 29.11.2008, n. 185, conv. nella Legge 28.01.2009, n. 2;

f) questo Ente non è in dissesto né in stato di deficitarietà strutturale;

g) in relazione alla obbligatoria riduzione della dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario, la legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) all'art. 1, commi 424 e 427 dettava la disciplina per le unità che ne sarebbero risultate soprannumerarie destinate alle procedure di mobilità e che prioritariamente avrebbero dovuto essere ricollocate presso le regioni e gli enti locali;

con nota n. 66110 del 13.12.2016 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dato attuazione all'art. 1, comma 234, della Legge di stabilità 2016, stabilendo il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione negli enti territoriali situati nella Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise e Puglia nelle quali si è completata la ricollocazione del personale soprannumerario di Città metropolitane e Province;

VISTO l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge n.122/2010, come successivamente modificato e integrato, che prevede, a decorrere dall'anno 2011, con valore di principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica, l'adeguamento degli enti locali al limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le assunzioni a tempo determinato o con convenzione ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché per la spesa di personale dell'anno 2009 relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro nonché al lavoro accessorio;

- il suddetto vincolo, in virtù di quanto disposto dall'art.11 –comma 4 bis- D.L. n.90/2014, non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, di cui all'art.1 –comma 557- della L.F. n. 296/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Tuttavia, la norma sancisce che “resta fermo, comunque, che la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009”;

- l'art.16 del D.L. n.113/2016 conv. dalla Legge n. 160/2016 chiarisce che, in ogni caso, sono escluse dalle limitazioni previste dalla richiamata disposizione le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 –comma 1- del D.Lgs. n. 267/2000;

- il tetto di spesa complessivo per i contratti di lavoro flessibile corrispondente alla spesa impegnata nell'anno 2009 ammonta ad € 27.878,00;

RICORDATO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 58 del 17-12-2019, ha approvato il PTFP del periodo 2020/2022, con contestuale rideterminazione della dotazione organica analitica per categoria, espressa in termini finanziari, contenuti nella spesa potenziale massima di € 440.038,97, trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite SICO, in data 31-01-2020 e che lo stesso piano, alla data del 31.12.2020, veniva attuato, per quanto previsto entro la detta annualità, restando da realizzare la procedura per la prevista copertura, dal 01.01.2022, di n. 1 posto di Specialista di Vigilanza, con rapporto a tempo pieno e determinato, categoria D;

CONSIDERATO che, al fine di programmare le possibili assunzioni nel triennio in oggetto, occorre effettuare la ricognizione delle cessazioni avutesi presso questo Ente e di quelle che si prevedono nel periodo temporale che qui interessa, come di seguito riportato:

- il 31 gennaio 2020 è cessato per quiescenza una unità di personale con qualifica di Istruttore Direttivo Tecnico a tempo pieno ed indeterminato;
- il 30 novembre 2020 è cessata, per assunzione a tempo pieno ed indeterminato presso altra Pubblica Amministrazione (Università degli Studi di Pescara) una unità di personale con qualifica di Istruttore Amministrativo Categoria C con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno;

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2021-2023, finalizzato ad assicurare il miglior funzionamento dei servizi attraverso una responsabile gestione delle risorse umane e finanziarie disponibili con la previsione puntuale in ordine alle categorie e professionalità richieste, modalità e tempi di attuazione delle procedure di reclutamento, strutture organizzative di destinazione;

VISTO il progetto di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021/2023 in corso di definizione che rappresenta il documento preordinato alla redazione del bilancio di previsione 2021/2023 e nella cui Sezione Operativa la presente programmazione dovrà confluire;

VISTO l'art. 20 del nuovo regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 7 dell'11.03.2011, in virtù del quale l'atto di programmazione del fabbisogno di personale deve specificare, in particolare:

- a) i posti da ricoprire, distintamente per categoria e profilo professionale, tenuto conto delle declaratorie previste dal vigente CCNL di comparto (attualmente allegato A al CCNL 31.3.1999);
- b) i requisiti di accesso ai posti da ricoprire, specie con riferimento ai titoli di studio;
- c) la tipologia di procedura cui fare ricorso per la copertura;
- d) la tipologia contrattuale dei nuovi rapporti di lavoro;
- e) la decorrenza dei nuovi rapporti di lavoro;
- f) l'eventuale applicazione della riserva a favore di candidati interni all'ente;

RILEVATO che la Conferenza di organizzazione, nella seduta del 11.03.2021, ha elaborato una proposta di programmazione del fabbisogno per il triennio 2021 – 2023 e di revisione della dotazione organica come da verbale agli atti, nella quale, per il perseguimento di un maggiore livello di efficacia del servizio di vigilanza, è prevista anche la modifica della precedente programmazione, con previsione dell'assunzione a tempo indeterminato e parziale di: n. 1 Specialista di Vigilanza categoria D (18 ore) e di n. 1 Agente di Polizia municipale, categoria C (24 ore), ed è prevista, in parallelo con la scadenza di un appalto di servizio in materia tributaria, l'internalizzazione dello stesso mediante processo di mobilità interna, con risparmio di spesa per l'Ente, e nuova assunzione di n. 1 Istruttore tecnico – Geometra, categoria C;

VALUTATE le proposte dei Responsabili di Settore riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale (I responsabili dei servizi hanno tenuto conto delle *risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*);

ACCERTATO, nel rispetto di quanto sopra specificato, occorre uniformare la dotazione organica dell'Ente al contenuto del presente piano triennale dei fabbisogni di personale per il prossimo triennio;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta formulata dalla conferenza di organizzazione in quanto risulta coerente con le possibilità assunzionali di questo ente nel triennio 2021-2023;

PRESO ATTO che l'ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO necessario prevedere assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee del Servizio di Polizia Municipale nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale;

CONSIDERATO, in particolare, che appare indispensabile garantire la continuità del citato Servizio, a cui attualmente è assegnato un solo Agente di categoria C a tempo indeterminato, onde fronteggiare le assenze del personale di ruolo e garantire i servizi che devono essere svolti necessariamente in coppia, nelle more della copertura, a tempo indeterminato e parziale, del posto di Categoria D con personale con profilo di Specialista di Vigilanza a cui affidare i compiti di Comandante del Servizio di P.M. (18 ore) e di n. 1 unità di personale con profilo di Agente di Polizia municipale (24 ore), entro il 31.12.2021, il tutto come da pianificazione di seguito dettagliata;

RITENUTO, altresì, opportuna e necessaria la previsione dell'assunzione, dall'anno 2021 per un anno, a tempo determinato e parziale (18 ore) di n. 1 Istruttore tecnico Cat. C Geometra, da impiegare ai fini del potenziamento dell'ufficio comunale preposto agli adempimenti richiamati dall'art.1, co. 69 della Legge di Bilancio 2021, n.178/2020, dando atto che all' assunzione si procederà subordinatamente ed a condizione che intervenga a favore dell'Ente l'assegnazione delle somme di cui alla Legge n. 178/2020, art.1,comma 70;

ACCERTATO che l'attuazione del piano che si intende approvare non comporterà negli anni 2021 e 2022 maggiori spese rispetto alla media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 intesa nella ampia accezione contenuta nella Circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato in attuazione dell'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 266/2005 (finanziaria 2006), mentre nel 2023 la maggiore spesa di € 14.255,97, determinata da assunzione di personale a tempo indeterminato in base a quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del D.M. 17.03.2020, non rileva ai fini del rispetto del limite di cui trattasi per quanto previsto all'art. 7 dello stesso Decreto, **come risulta dai prospetti allegati al presente atto rispettivamente sotto le lettere "C1", "C2" e "C3"**;

RILEVATO che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

VISTA l'allegata attestazione, rilasciata dall'organo di revisione economico-finanziaria il 18-03-2021 (Prot. n. 1900 del 18-03-2021) ai sensi dell'art. 19, comma 8, della richiamata legge 488/2001, in ordine alla compatibilità della presente proposta di modifica della programmazione con il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale di cui all'art. 39 della Legge 27.12.1997, n. 449;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, effettuata come in premessa riportato, non emergono situazioni di personale in soprannumero o in esubero;
- 2) di programmare, per il triennio 2021/2023 le assunzioni seguenti:

A – PRIMO ANNO DEL TRIENNIO (2021)

- a) copertura di un posto di Istruttore amministrativo Categ .C a tempo pieno, dal giorno 17 maggio 2021 mediante scorrimento di graduatoria in corso di validità di questo Ente, previo esperimento della mobilità d'ufficio ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e senza esperimento di mobilità volontaria volendosi avvalere questo ente della facoltà introdotta dall'art.3, comma 8 della L. 19-6-2019 n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” in virtù del quale “*al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.*”;
- Requisiti per l'accesso:* Diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- b) copertura di un posto di Agente di Polizia municipale, Categoria C con rapporto di lavoro a tempo parziale (24 ore settimanali) e indeterminato a partire dal 31 dicembre 2021 mediante stabilizzazione ex art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, previo esperimento di mobilità d'ufficio ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e senza esperimento di mobilità volontaria volendosi avvalere questo ente della facoltà introdotta dall'art.3, comma 8 della L. 19-6-2019 n. 56 già sopra ricordata;
- Requisiti per l'accesso:* Diploma di scuola secondaria di secondo grado; possesso di patente di guida di Categoria B.
- c) proroga di un contratto a tempo determinato e a tempo parziale di 20 ore settimanali di Agente di Polizia Municipale Categoria C da gennaio 2021 sino a tutto il 27.12.2021;
- d) assunzione a tempo determinato (un anno) e parziale (18 ore settimanali) di un Istruttore tecnico – Geometra, da impiegare ai fini del potenziamento dell'ufficio comunale preposto agli adempimenti richiamati dall'art.1, co. 69 della Legge di Bilancio 2021, n.178/2020, a condizione dall'avvenuta concessione a questo Ente dell'assegnazione delle somme di cui alla Legge n. 178/2020, art.1, comma 70, con decorrenza dall'effettiva concessione del contributo;
- Requisiti per l'accesso:* Diploma di geometra; possesso di patente di guida di Categoria B.

B – SECONDO ANNO DEL TRIENNIO (2022)

- a) copertura di un posto di Specialista di Vigilanza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale (18 ore) a partire dal 1° gennaio 2022 mediante scorrimento di graduatoria di altro ente, o concorso in caso di esito negativo, previo esperimento di mobilità d'ufficio ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e senza esperimento di mobilità volontaria volendosi avvalere questo ente della facoltà introdotta dall'art.3, comma 8 della L. 19-6-2019 n. 56 già sopra ricordata;
- Requisiti per l'accesso:* laurea triennale o diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale o laurea specialistica in una delle seguenti discipline: giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, scienze dell'Amministrazione o equipollente; possesso di patente di guida di Categoria B.

C – TERZO ANNO DEL TRIENNIO (2023)

- a) copertura di un posto di Istruttore tecnico Geometra Categ. C a tempo pieno, dal giorno 1° gennaio 2023 mediante scorrimento di graduatoria in corso di validità di altro ente, previo esperimento della mobilità d'ufficio ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e della mobilità volontaria di cui all'art. 30 dello stesso D.Lgs. n. 165/2001;
Requisiti per l'accesso: Diploma di geometra; possesso di patente di guida di Categoria B;
- 3) di dare atto che:
- il Comune di Rocca San Giovanni, dai dati del pre-consuntivo, da confermare in sede di rendiconto di gestione anno 2020, non versa in situazione di squilibrio finanziario e che potrà rispettare il pareggio di bilancio anno 2020;
 - da una preventiva stima, potranno essere osservati i vincoli di contenimento della spesa di personale sanciti dai commi 557 e segg. dell'art.1 della legge n.296/2006, nel testo vigente;
- 4) di stabilire che la programmazione del fabbisogno del personale nel triennio, tiene conto delle linee di sviluppo sopra illustrate, fatta salva la possibilità di rivisitazioni in funzione di eventuali limitazioni e vincoli derivanti da innovazioni del quadro normativo in materia di personale oppure in considerazione di effettive e mutate esigenze da parte dell'Ente, in conformità del modello organizzativo in progressiva costruzione e miglioramento;
- 5) di dare atto che la spesa di personale per ciascuno degli anni del PTFP 2021/23 - derivante dal personale in servizio, dalle assunzioni programmate nei rispettivi piani assunzionali a tempo indeterminato e delle forme flessibili del PTFP 2021/23, al netto delle cessazioni previste per ciascuna annualità, calcolata ai sensi dell'art.2 del D.M. 17 marzo 2020 e della relativa Circolare applicativa 13 maggio 2020, risulta finanziariamente sostenibile e garantisce il rispetto del rapporto percentuale tra spesa del personale e media delle entrate correnti, come calcolata su rendiconti 2017, 2018 e 2019, ed è contenuta nel limite della media del triennio 2011-2013, pari ad € 440.038,97, per le annualità 2021 e 2022, e lo supera per € 14.255,97 per l'annualità 2023, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.1 comma 557 e segg. della Legge n.296/2006 e dell'art. 7 del D.M. 17.03.2020;
- 6) di approvare la nuova dotazione organica che esprime un valore finanziario contenuto nella spesa potenziale massima di € 440.038,97, come da Allegato D) per gli anni 2021 e 2022, e di € 14.255,97, come da Allegato E) per l'anno 2023, allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 7) di dare atto, altresì, del rispetto del tetto della spesa sostenuta per le varie fattispecie del lavoro flessibile nell'anno 2009 pari a € 27.878,00;

8) di dare, infine, atto che, a seguito delle verifiche e del rispetto dei vincoli contabili, costituenti presupposti e condizioni ope legis per l'adozione del piano del fabbisogno triennale e di interventi legislativi che potrebbero modificare il vigente impianto normativo, si procederà ad eventuale revisione ed aggiornamento del PTFP;

9) di inviare i dati e le informazioni del fabbisogno triennale 2021/2023, ai sensi dell'art.6 ter D.Lgs. n.165/2001, secondo le modalità dell'art.60 del medesimo decreto (invio alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il modulo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente sul SICO, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n.18/2018), che vengono resi immediatamente disponibili al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	90.000,00	90.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
216740696202200000	216740696	2022	2022	/	no	no	no	ABRUZZO	SERVIZI	60130000-8	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1	Arch. BERARDI Federica	24	SI	0,00	90.000,00	90.000,00	180.000,00	0,00		/	COMUNE ROCCA SAN GIOVANNI	
																0,00	90.000,00	90.000,00	180.000,00	0,00				

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non

presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(Arch. BERARDI Federica)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		BRRFRC88D59A	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio		90.000,00	90.000,00
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E
SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.302.500,00	2.635.000,00	1.825.000,00	5.762.500,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.302.500,00	2.635.000,00	1.825.000,00	5.762.500,00

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	13	69	74	ITF14	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
002167406962012i00001	2012001	C51B12000520005	2022	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0439	OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA ARTIGIANALE SANTA CALCAGNA	2	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00		NO
002167406962012i00002	2012002	C51B12000530005	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0101	OPERE DI URBANIZZAZIONE IN C.DA VALLEVO	3	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		NO
002167406962012i00003	2012003	C54E13000070001	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0508	STRUTTURA POLIVALENTE	3	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00		NO
002167406962012i00006	2007006	C57B07000010006	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0211	VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE RISERVA REGIONALE	3	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		NO
002167406962017i00007	2017007	C56J17000390002	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0211	REALIZZAZIONE SENTIERI ESCURSIONISTICI RISERVA REGIONALE	3	0,00	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00		NO
002167406962019i00008	2019008	C57H19001840002	2021	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0205	RISCHIO IDROGEOLOGICO C.DA S.GIACOMO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00		NO
002167406962020i00009	2020009	C57B20000870001	2022	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0205	RISCHIO IDROGEOLOGICO CONTRO URBANO -TORRE E MURA MEDIOEVALI	1	0,00	980.000,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00	0,00	0,00		SI
002167406962020i00010	2020010	C54H20000640001	2021	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0508	COMPLETAMENTO MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO CENTRO STORICO	1	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00		SI
002167406962020i00011	2020011	C51E20000170001	2022	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0508	COMPLETAMENTO CENTRO SPORTIVO PIANA DELLA ROCCA	2	0,00	545.000,00	0,00	0,00	545.000,00	0,00	0,00	0,00		SI
002167406962015i00012	2015012	C57H15001440001	2022	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0205	RISCHIO IDROGEOLOGICO VALLEVO' ALTRI LOTTI	2	0,00	250.000,00	500.000,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00		SI
002167406962020i00012	2020013	C51J20000120006	2022	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0508	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO COMPELSSO SPORTIVO C.DA CODACCHIE	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00		SI
002167406962021i00012	2021014	C57H21000060001	2022	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0205	MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO S.C. TAGLIAFERRI	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00		SI
002167406962020i00012	2020015	C57H20002590007	2022	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0101	RIQUALIFICAZIONE DI VIA MAZZINI	2	0,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00		SI
002167006962021i00014	2020016		2021	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0101	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHIYETTONICHE CIMITERO	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		SI

1.302.500,00	2.635.000,00	1.825.000,00	600.000,00	5.762.500,00	0,00
--------------	--------------	--------------	------------	--------------	------

0,00

Il referente del programma
Arch. BERARDI Federica

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00216740696201900008	C57H19001840002	RISCHIO IDROGEOLOGICO C.DA S.GIACOMO	Arch. BERARDI Federica	300.000,00	300.000,00	CPA	1	si	si	1	/	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	no
00216740696202000010	C54H20000640001	COMPLETAMENTO MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO CENTRO STORICO	Arch. BERARDI Federica	350.000,00	350.000,00	CPA	1	si	si	2	/	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	si
				650.000,00	650.000,00								

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
002167406962012i00005	C55J12000090007	METANIZZAZIONE	250.000,00	1	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI

(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

**CRONOPROGRAMMA
INVESTIMENTI**

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	1° anno			2° anno			3° anno			NOTE
			Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	
			OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA ARTIGIANALE SANTA CALCAGNA	€ 300.000,00	2				100.000,00	100.000,00		
OPERE DI URBANIZZAZIONE IN C.DA VALLEVO	€ 100.000,00	3							100.000,00	100.000,00		
STRUTTURA POLIVALENTE	€ 500.000,00	3							500.000,00	500.000,00		
VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE RISERVA REGIONALE	€ 500.000,00	3							500.000,00	500.000,00		
REALIZZAZIONE SENTIERI ESCURSIONISTICI RISERVA REGIONALE	€ 125.000,00	3							125.000,00	125.000,00		
RISCHIO IDROGEOLOGICO C.DA S.GIACOMO	€ 300.000,00	1	300.000,00	300.000,00								
RISCHIO IDROGEOLOGICO CONTRO URBANO -TORRE E MURA MEDIOEVALI	€ 980.000,00	1				980.000,00	980.000,00					
COMPLETAMENTO MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO CENTRO STORICO	€ 950.000,00	1	902.500,00	902.500,00								
COMPLETAMENTO CENTRO SPORTIVO PIANA DELLA ROCCA	€ 545.000,00	1				545.000,00	545.000,00					
RISCHIO IDROGEOLOGICO VALLEVO' ALTRI LOTTI	€ 750.000,00	1				250.000,00	250.000,00		500.000,00	500.000,00		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO COMPELSSO SPORTIVO C.DA CODACCHIE	€ 150.000,00	2				150.000,00	150.000,00					
MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO S.C. TAGLIAFERRI	€ 500.000,00	2				500.000,00	500.000,00					
RIQUALIFICAZIONE DI VIA MAZZINI	€ 110.000,00	2				110.000,00	110.000,00					
RISCHIO IDROGEOLOGICO VALLEVO'	€ 500.000,00		476.527,20	476.527,20								avviata nel 2020, in corso di esecuzione
RISCHIO IDROGEOLOGICO CENTRO URBANO	€ 500.000,00		497.031,94	497.031,94								avviata nel 2020, in corso di esecuzione

RISCHIO IDROGEOLOGICO C.DA S.CALCAGNA	€ 135.000,00		133.745,83	133.745,83							avviata nel 2020, in corso di esecuzione
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETONICHE CIMITERO	€ 100.000,00		100.000,00	100.000,00							
TOTALI			2.409.804,97	2.409.804,97	2.635.000,00	2.635.000,00	0,00	1.825.000,00	1.825.000,00	0,00	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento, che si prevede di ultimare entro il triennio aòl quale si riferisce la programmazione.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	INTERVENTI PER LA TUTELA AMBIENTALE DELLA COSTA C.261236	2014	900.000,00	809.756,54	10.243,46	REGIONE ABRUZZO ECONOMIE
2	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI C.270132	2016	98.831,49	97.429,80	1.401,69	DEVOLUZIONE MUTUI
3	OPERE DI URBANIZZAZIONE E PAVIMENTAZIONE VIA CESARE BATTISTI, LARGO OBERDAN E PARTE DI VIA OCCIDENTALE C.260122	2017	250.000,00	246.374,07	3.625,93	PRESITO CDP
4	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI POR FESR 2014/2020/ASSE VI U.260214	2017	89.482,13	89.461,89	20,24	FONDI REGIONALI
5	MASTERPLAN PER L'ABRUZZO. INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO STRATEGICO INTEGRATO E SOSTENIBILE CON RECUPERO DI BORGHI E AREE INTERNE, RILANCIO DELLE MICRO IMPRESE U.240250	2017	140.000,00	132.401,24	7.598,76	FONDI MINISTERIALI
6	ABBATTIEMNTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MUNICIPIO C.210210	2019	50.000,00	0,00	50.000,00	FONDI MINISTERIALI
7	DEGUAMENTO NORME PREVENZIONE INCENDI EDIFICI SCOLASTICI C.210212	2019	50.000,00	26.396,05	23.603,95	FONDI MINISTERIALI
8	RISANAMENTO RISCHIO IDROGEOLOGICO C.261222	2020	500.000,00	23.472,80	476.527,20	FONDI MINISTERIALI
9	RISCHIO IDROGEOLOGICO CENTRO URBANO C.261224	2019	500.000,00	2.968,06	497.031,94	REGIONE ABRUZZO
10	INTERVENTI RISCHIO IDROGEOLOGICO C.DA SANTA CALCAGNA C.261228	2020	135.000,00	1.254,17	133.745,83	REGIONE ABRUZZO
11	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART. 1, C.29, L.27/12/2019, N. 160 – MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADE COM.LI C.270150	2020	50.000,00	48.591,96	1.408,04	FONDI MINISTERIALI

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà perseguire le politiche di recupero dell'evasione tributaria messe in atto in maniera più efficace negli ultimi anni al fine di garantire gli equilibri di cassa. L'impresa è quanto mai gravosa in periodi come quello attuale, nel quale la pandemia ha accentuato i disagi derivanti dalla precedente crisi economica, dalla quale gli operatori economici locali stavano cercando faticosamente di riprendersi. Anche l'addizionale comunale all'Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche avrà quasi certamente una contrazione negativa derivante dalla su descritta situazione. Neppure favorevole appare lo stralcio delle cartelle esattoriali relative al periodo 2000-2010 per importi fino ad € 5.000,00. Questa sorta di condono impoverisce infatti le casse comunali, già duramente messe alla prova.

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		103.328,25	28.328,25	28.328,25
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.499.283,69 0,00	3.318.888,15 0,00	3.273.232,56 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.219.690,91 0,00 201.011,52	3.136.324,87 0,00 180.365,82	3.100.323,98 0,00 171.456,82
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		182.647,53 0,00 0,00	154.235,03 0,00 0,00	144.580,33 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-6.383,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.383,00 6.383,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.545.620,85	2.777.268,00	1.967.268,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.383,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.281,40	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.537.956,45 0,00	2.777.268,00 0,00	1.967.268,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.281,40	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.281,40	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		103.328,25	28.328,25	28.328,25
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.127.772,06	1.721.433,56	1.667.113,56	1.647.113,56	Titolo 1 - Spese correnti	5.077.738,48	3.219.690,91	3.136.324,87	3.100.323,98
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	321.840,01	234.889,13	139.813,59	135.158,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.949.896,70	1.542.961,00	1.511.961,00	1.490.961,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.430.049,14	1.544.339,45	2.777.268,00	1.967.268,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.824.175,02	1.537.956,45	2.777.268,00	1.967.268,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.281,40	1.281,40	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.281,40	1.281,40	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	8.830.839,31	5.044.904,54	6.096.156,15	5.240.500,56	Totale spese finali	7.903.194,90	4.758.928,76	5.913.592,87	5.067.591,98
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	193.773,46	182.647,53	154.235,03	144.580,33
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.093.630,34	8.050.210,00	8.050.210,00	8.050.210,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.118.956,97	8.050.210,00	8.050.210,00	8.050.210,00
Totale titoli	18.924.469,65	15.095.114,54	16.146.366,15	15.290.710,56	Totale titoli	18.215.925,33	14.991.786,29	16.118.037,90	15.262.382,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.924.469,65	15.095.114,54	16.146.366,15	15.290.710,56	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.215.925,33	15.095.114,54	16.146.366,15	15.290.710,56
Fondo di cassa finale presunto	708.544,32								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione Il Comune di Rocca San Giovanni dispone di un Sito Istituzionale che soddisfa interamente le esigenze dei cittadini e permette di reperire le informazioni inerenti la “macchina amministrativa”, quali modulistica, bandi di gara, concorsi, e altro. Dal 2011 l’ente, in linea con il Decreto legislativo Trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013), ha creato una sezione denominata “Amministrazione trasparente” ed al suo interno il cittadino può prendere visione del buon andamento e della trasparenza dell’attività amministrativa. Il Comune di Rocca San Giovanni è stato il primo della Provincia di Chieti a soddisfare i requisiti richiesti dal Governo Centrale, rispettando l’obbligo di tutte le pubbliche amministrazioni di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività, rendendo note tutte le informazioni sull’organizzazione e sulla vita dell’ente. Quest’obbligo ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sull’operato delle pubbliche amministrazioni. L’impegno per il quinquennio è sviluppare i sistemi informatici al fine di raccogliere dati statistici necessari per monitorare, analizzare e migliorare i servizi utili al cittadino. Gli stessi rappresentano per l’ente un’opportunità per attuare soluzioni innovative capaci di ridurre la spesa pubblica. L’Amministrazione, inoltre, con l’intento di fare cassa, ha intenzione di alienare alcuni beni immobili, come specificato nella relativa sezione di questo documento.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza L’impianto di video sorveglianza è utilizzato come deterrente alle infrazioni del codice della strada, nonché al preoccupante fenomeno dell’abbandono dei rifiuti. E’ stato anche utilizzato per reperire informazioni in indagini della Polizia di Stato e dei Carabinieri. E’ stato adottato il sistema di controllo e rilevamento elettronico della velocità (autovelox) al fine di prevenire l’incidentistica stradale, scoraggiando i comportamenti scorretti degli automobilisti.
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio Nella continuità di un impegno sempre più efficace verso le attività e la struttura scolastica, si è cercato di realizzare: il completamento della connessione Wi-Fi in tutte le aree dell’edificio; implementare ed arricchire i laboratori scolastici e, d’intesa con l’Amministrazione scolastica, ampliare l’uso degli spazi - vedi Aula Magna - con l’organizzazione di incontri rivolti ai genitori; dedicare ampio spazio alla Cultura della Legalità, attraverso il rafforzamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e la creazione di un organismo intercomunale dei ragazzi, coinvolgendo anche le scuole di Treglio e San Vito Chietino; completamento della ristrutturazione dell’edificio scolastico,
-----------------	-----------	---

con la tinteggiatura dello stesso e adeguamento antisismico della copertura; bonifica del terreno adiacente la palestra scolastica attraverso progetti di educazione ambientale e la creazione di un giardino.

In questa fase diventa fondamentale una collaborazione costante e costruttiva anche con l'Istituto Comprensivo Statale "G. D'Annunzio", attraverso il miglioramento dell'aula di informatica da poco inaugurata e la creazione di una stanza della musica all'interno del Plesso Scolastico "Ercle D'Antonio". Per questa amministrazione la presenza dell'Istituto Scolastico nel territorio comunale, rappresenta una realtà da salvaguardare al fine di garantire un'adeguata istruzione e una concreta prospettiva per i nostri ragazzi.

Il Comune assicura i servizi di refezione scolastica, trasporto ed assistenza durante il trasporto mediante appalto con operatori economici operanti nei rispettivi settori.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Promuovere lo sviluppo della cultura, così come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico ed artistico della nazione, è tra i principi fondamentali della Carta Costituzionale e dello Statuto Comunale. Lo sforzo di questa amministrazione deve continuare ad essere quello di favorire la crescita di eventi culturali. Siamo convinti che la cultura sia alla base dello sviluppo civile e morale di un popolo, e di conseguenza anche di quello economico. Rocca San Giovanni ci crede, ci ha sempre creduto e continuerà a crederci. A riguardo saranno attivate una serie di iniziative, partendo proprio dalla cultura, patrimonio principale di questa cittadina. Cultura e turismo possono realmente essere un binomio vincente per la crescita anche demografica del comune. Si provvederà al recupero e alla messa in sicurezza della zona sottostante il 'Monumento ai Caduti', con l'idea di realizzarvi una "sala polivalente" oltre che un museo permanente (opere già inserite nel progetto previsto nel bando "6000 Campanili").

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'Amministrazione dedica particolare attenzione anche allo sport, all'attività fisica ed alle manifestazioni agonistiche. Continua il percorso già intrapreso al fianco della A.S.D. Virtus Rocca San Giovanni, la storica squadra calcistica del paese, con l'idea di ricreare una polisportiva capace di raggruppare sotto un unico stemma, non solo l'attività calcistica, ma anche tutti gli altri sport in cui i nostri ragazzi vogliono cimentarsi.

Sono stati messi a disposizione gli impianti sportivi comunali, appositamente migliorati con un nuovo impianto di illuminazione, effettuato con le nuove tecnologie particolarmente attente al risparmio energetico.

MISSIONE 07 Turismo

L'Amministrazione comunale intende contribuire al processo di sviluppo e di miglioramento di tutte le attività commerciali presenti sul territorio, anche al fine di ridare vita al centro storico. Il territorio comunale insiste in una zona geografica avente una vocazione prettamente turistica. Pertanto si intendono favorire le diverse soluzioni che permetteranno a produttori locali, attività di ristorazione, B&B, alberghi ed associazioni di farsi conoscere attraverso un portale turistico, utile soprattutto ai numerosissimi visitatori ed ai tour-operator. Inoltre continuerà la promozione eventi di qualsiasi natura in modo da attirare i visitatori nel nostro splendido borgo. Al fine di migliorare sempre più la conoscenza del Borgo, intendiamo promuovere lo stesso attraverso la partecipazione a trasmissioni televisive regionali e nazionali.

Interventi di valorizzazione verranno dedicati al Borgo Medievale, meta ambita di numerosi gruppi di turisti. E' stata avviata la riqualificazione di Via Oberdan, Via Occidentale e Via Cesare Battisti con sistemazione prioritaria dei sotto-servizi, nonché i lavori di

pavimentazione di un tratto di Corso Garibaldi e Via Raffaele Paolucci con rifacimento di marciapiedi.

Il nuovo Piano Demaniale Marittimo ha l'obiettivo prioritario di innescare politiche del territorio locale e di area vasta, utili a concretizzare un nuovo modello di utilizzo del Demanio Marittimo più vicino alla tutela dell'ambiente e del paesaggio. A tale fine il Piano allarga i propri orizzonti di riferimento e trascende la semplice linea di costa verso un ambito paesaggistico di riferimento più complesso e integrato.

Il Piano tende verso un nuovo modello di turismo di qualità fondato sulla salvaguardia ambientale e sui valori paesaggistici presenti.

Promuove quindi un nuovo modello ecosostenibile e removibile di attrezzamento della costa, è pertanto più affine ai caratteri geomorfologici presenti in corrispondenza della fascia costiera del Comune di Rocca San Giovanni e dell'intera "Costa dei Trabocchi".

MISSIONE 08 *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Il PRE approvato nel 2011, pur operando in un periodo di forte crisi economica, che ha colpito in particolar modo il comparto dell'edilizia, ha comunque prodotto un incremento dell'attività edificatoria sul territorio, sia residenziale che produttiva. In particolar modo in contrada Piane Favaro, nell'area per insediamenti turistici, verrà realizzato un complesso costituito da un albergo, ristorante, sala convegni, parcheggi ed aree attrezzate, oltre a ville ad uso residenziale da realizzarsi con sistemi eco-compatibili.

Il periodo trascorso dall'approvazione del PRE ad oggi ha confermato la validità delle scelte strategiche contenute nel piano, ed in particolare sulla necessità di contenere il consumo del suolo e la tutela di vaste aree del territorio vocate all'agricoltura di qualità, nonché alla validità delle previsioni di sviluppo sulla costa.

Nonostante questi risultati positivi, l'Amministrazione, allo scopo di rendere lo strumento urbanistico sempre aderente ed attento alle istanze ed ai fabbisogni dei portatori di interesse, degli operatori dei diversi settori produttivi e della popolazione tutta, ha ritenuto di procedere alla variante del PRE. A tal fine ha avviato una procedura di raccolta di proposte e suggerimenti. Questa prima fase di ascolto della cittadinanza è stata già conclusa, pertanto siamo in fase di affidamento dell'incarico ad un progettista qualificato per la stesura della variante stessa.

Nel tempo, attraverso gli strumenti urbanistici, si è attuata anche la politica fiscale degli enti locali, attraverso l'imposizione di tributi sui beni immobili. In particolare la legislazione nazionale ha imposto sempre una maggiore fiscalità sulle aree edificabili; l'impegno di questa amministrazione sarà, compatibilmente con le esigenze di bilancio, la riduzione delle imposte medesime.

L'Amministrazione si impegna a mettere in atto i seguenti accorgimenti: utilizzo delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione per finanziare investimenti di lungo periodo; evitare l'utilizzo delle entrate di parte capitale per finanziare i pagamenti correnti

MISSIONE 09 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

L'impegno prioritario è di rafforzare la sostenibilità e la tutela dell'ambiente. L'obiettivo principale è quello di implementare sempre più la raccolta differenziata dei rifiuti, che ha raggiunto ottime percentuali sul territorio, al fine di rendere paese pulito ed accogliente ai numerosi turisti in visita. Sarà premura dell'Amministrazione cercare di ottimizzare al massimo i servizi erogati, con particolare attenzione alla riduzione dei costi di gestione in sede di rinnovo del contratto di servizio con la società in house.

L'impegno sarà costante e di stimolo anche nei confronti della S.A.S.I., al fine di ottimizzare il completamento e l'adeguamento della rete fognaria e quindi della gestione tecnico amministrativa del sistema idrico sia nel Capoluogo, che nelle contrade di periferia.

Nelle varie contrade sono state acquisite aree da destinare al verde attrezzato allo scopo di creare luoghi di socializzazione e qualificazione urbana. Tali aree saranno attrezzate ed arredate così come l'area in fase di acquisizione prospiciente "Casino Murri". L'acquisizione di tale superficie in contrada San Giacomo sarà finanziata con i proventi della vendita dell'edificio scolastico in contrada

Acquarelli.

Il Parco Marino - Attualmente il parco esiste solo sulla carta, poiché non sono stati compiuti i passi necessari per la sua effettiva realizzazione. Questa operazione dev'essere effettuata nel più breve tempo possibile, poiché il parco marino potrà e dovrà rappresentare una ulteriore occasione di sviluppo locale, in primis per gli operatori locali che dovranno diventare i protagonisti della sua fruizione e ne dovranno godere tutti i benefici.

Il parco marino dovrà però concretizzarsi con la più ampia discussione e condivisione delle sue finalità e delle attività che in esso potranno essere svolte, proprio ad evitare ulteriori decisioni imposte dall'alto, anche se doverose nel momento storico in cui erano state assunte. Solo in questo modo il parco potrà essere realmente accettato e condiviso. Pertanto si procederà alla predisposizione di un piano per la gestione del parco il più possibile aperto e partecipato da tutti i portatori di interesse coinvolti.

La realizzazione del parco dovrà in ogni caso tener conto della presenza della Riserva Naturale Regionale "Grotta delle Farfalle", che potrà finalmente svolgere pienamente le sue funzioni grazie alla predisposizione del Piano di Gestione del Sito d'Importanza Comunitaria IT7140106 "Fosso delle Farfalle", il cui perimetro coincide con quello della riserva. Tale strumento avrà la valenza di Piano di Assetto Naturalistico e come tale verrà reso operativo.

L'attivazione sinergica e coordinata delle due aree protette regionali costituirà per il territorio di Rocca San Giovanni un'occasione unica di tutela ambientale coniugata con lo sviluppo locale, anche grazie ai fondi di gestione messi annualmente a disposizione dalla Regione. Le disponibilità finanziarie permetteranno inoltre di ristrutturare adeguatamente il Centro di Documentazione Ambientale di Vallevò, che costituirà la sede operativa delle aree protette.

L'attivazione integrata delle due aree protette, una terrestre ed una marina, sarebbe un risultato unico per l'intero Abruzzo, reso ancor più importante e strategico dalla realizzazione della Via Verde, che le congiunge e che rappresenta il principale portale di accesso al sistema delle aree protette di Rocca San Giovanni. Questo sistema dovrà essere tuttavia gestito in modo efficiente ed efficace nell'interesse di tutti e pertanto, d'intesa con il comune di San Vito Chietino, verranno a tal fine individuati e incaricati per la direzione e gestione i professionisti e le strutture di maggiore competenza e garanzia.

MISSIONE 10 *Trasporti e diritto alla mobilità*

MISSIONE 11 *Soccorso civile*

MISSIONE 12 *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Sulla scorta delle esperienze pregresse, il prossimo quinquennio segnerà per i Servizi Sociali un periodo delicato, di transizione, con sempre meno trasferimenti e un sistema sempre più integrato con la realtà sanitaria da un lato ed il coinvolgimento diretto delle risorse locali (associazioni, volontariato, imprese, famiglie e singoli cittadini). In tal senso è intenzione di questa amministrazione, di indirizzare le attività delle Politiche sociali verso le seguenti direzioni:

- 1) centralità della famiglia: qualunque tipologia di servizio terrà conto dell'impatto che esso provocherà nei confronti di ogni componente il nucleo familiare, attivando, automaticamente interventi tesi a prevenire eventuali futuri disagi (esempio: famiglia con persona anziana non autosufficiente, ma con minori, necessita sicuramente di assistenza per anziano ma anche di interventi di supporto genitoriale e di offerta di servizi semiresidenziali tipo centro Diurno Minori, biblioteca, ecc.);
- 2) autonomia delle famiglie: passaggio da approccio di tipo assistenziale a uno di tipo educativo investendo sulle potenzialità dei

componenti il nucleo familiare, lavorando su obiettivi precisi e determinati in grado di incrementare le competenze sociali;
 3) comunità competente: lavorare per promuovere forme di solidarietà e interventi gestiti direttamente da associazioni, volontari, per liberare le risorse disponibili dalle prestazioni semplici (compagnia, piccole commesse, ecc.) ed impiegarle per i casi più difficili;
 4) valorizzazione delle risorse: incrementare la sinergia tra le agenzie educative (Scuola, Centro Diurno Minori, Biblioteca, associazioni e gruppi informali, ecc.) presenti sul territorio per attivare interventi non ripetitivi e impiegare le risorse presenti in maniera oculata e non dispersiva (evitare doppioni e/o sovrapposizioni);
 5) prevenzione: attivare presidi di prevenzione del disagio, specialmente se legato alla minore età, e di esclusione sociale per persone in condizioni di svantaggio.

Questa Amministrazione, da sempre attenta alle problematiche della famiglia, intende realizzare un vero e proprio Centro Diurno per persone non autosufficienti (Alzheimer, demenza senile, autismo, ecc.) per dare la possibilità alle famiglie di “questi ospiti” di riappropriarsi, in parte, del normale ritmo lavorativo e sociale: un servizio pensato per dar “solievo” alla famiglia. Il Centro fornirà ospitalità e assistenza sociale, offrendo occasioni di vita comunitaria e aiuto nelle attività quotidiane.

Casa di riposo “ecologica” per anziani

Un'altra idea che vogliamo impegnarci a realizzare è la creazione di una struttura ecologica dove gli ospiti (gli anziani) possano continuare ad avere un buon livello di vita grazie ad una quotidiana comunicazione tra di loro e tra loro ed il mondo esterno. Il tutto grazie ad una struttura sana e creata per soddisfare le esigenze di persone che si apprestano a vivere la fase della “terza età” abbinata alla possibilità di inserire in essa elementi esterni in grado di interagire con gli ospiti. Riteniamo che gli anziani devono essere considerati, sotto tutti gli aspetti, un potenziale umano ancora disponibile di esperienza, di vissuto storico ed umano importante, con capacità ridotte ma ancora valide.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i> La Missione è in massima parte gestita dagli enti regionali e per il Comune l'unica attività prevista è quella della compartecipazione alla spesa sanitaria per gli utenti delle strutture residenziali e semiresidenziali
-----------------	-----------	---

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i> Adeguamento, ampliamento e miglioramento dell'illuminazione pubblica con la sua messa a risparmio attraverso moderni fari a Led; sviluppo del concetto di “SMART CITY”, proseguendo l'opera di installazione di telecamere fisse in varie zone del paese, di colonnine di ricarica per le auto elettriche, il completamento della banda larga su tutto il territorio comunale e della rete Wi-Fi free nel centro
-----------------	-----------	--

storico.

Completamento delle opere di metanizzazione con ampliamento della rete principale di distribuzione del gas-metano in contrada Scalzino, contrada San Giacomo, contrada Codacchie, contrada Santa Calcagna e contrada Tagliaferri. Con questa opera l'intero Comune di Rocca San Giovanni sarà completamente fornito di gas metano.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Costituzione di un fondo rischi al fine di coprire eventuali perdite future e possibili soccombenze in procedimenti giudiziari.

MISSIONE 50 Debito pubblico

Per il prossimo quinquennio non si prevede di fare ricorso all'indebitamento in aggiunta alle opere finanziate nell'esercizio 2016 con prestito e relative al Centro storico ed all'efficientamento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	639.034,41	0,00	0,00	639.034,41	634.395,54	0,00	0,00	634.395,54	622.046,37	0,00	0,00	622.046,37
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	86.774,03	0,00	0,00	86.774,03	104.177,57	0,00	0,00	104.177,57	104.677,57	0,00	0,00	104.677,57
4	202.034,00	0,00	0,00	202.034,00	192.818,88	0,00	0,00	192.818,88	178.996,20	0,00	0,00	178.996,20
5	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00	7.300,00	0,00	0,00	7.300,00	7.300,00	0,00	0,00	7.300,00
6	7.419,69	0,00	0,00	7.419,69	7.238,04	695.000,00	0,00	702.238,04	7.050,18	500.000,00	0,00	507.050,18
7	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00
8	5.190,76	41.320,00	0,00	46.510,76	4.916,92	135.000,00	0,00	139.916,92	4.636,11	150.000,00	0,00	154.636,11
9	411.141,62	1.287.368,45	0,00	1.698.510,07	377.187,66	1.730.000,00	0,00	2.107.187,66	378.027,18	1.000.000,00	0,00	1.378.027,18
10	242.118,15	82.000,00	0,00	324.118,15	237.858,29	90.000,00	0,00	327.858,29	233.594,70	190.000,00	0,00	423.594,70
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	123.000,00	115.000,00	0,00	238.000,00	123.000,00	15.000,00	0,00	138.000,00	125.000,00	15.000,00	0,00	140.000,00
13	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
14	60.231,45	0,00	0,00	60.231,45	42.112,20	100.000,00	0,00	142.112,20	42.058,00	100.000,00	0,00	142.058,00
15	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
16	12.574,80	0,00	0,00	12.574,80	10.145,98	0,00	0,00	10.145,98	10.074,15	0,00	0,00	10.074,15
17	1.114.853,56	12.268,00	0,00	1.127.121,56	1.114.000,00	12.268,00	0,00	1.126.268,00	1.114.000,00	12.268,00	0,00	1.126.268,00
18	0,00	1.281,40	0,00	1.281,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	284.635,44	0,00	0,00	284.635,44	261.973,79	0,00	0,00	261.973,79	253.663,52	0,00	0,00	253.663,52
50	6.383,00	0,00	182.647,53	189.030,53	0,00	0,00	154.235,03	154.235,03	0,00	0,00	144.580,33	144.580,33
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	8.050.210,00	8.050.210,00	0,00	0,00	8.050.210,00	8.050.210,00	0,00	0,00	8.050.210,00	8.050.210,00
TOTALI	3.219.690,91	1.539.237,85	10.232.857,53	14.991.786,29	3.136.324,87	2.777.268,00	10.204.445,03	16.118.037,90	3.100.323,98	1.967.268,00	10.194.790,33	15.262.382,31

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.184.698,72	0,00	0,00	1.184.698,72
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100.543,31	0,00	0,00	100.543,31
4	334.286,90	23.603,95	0,00	357.890,85
5	5.910,33	0,00	0,00	5.910,33
6	12.879,14	0,00	0,00	12.879,14
7	5.714,99	0,00	0,00	5.714,99
8	5.190,76	91.842,31	0,00	97.033,07
9	543.604,45	2.425.927,59	0,00	2.969.532,04
10	306.452,11	155.533,17	0,00	461.985,28
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	225.876,00	115.000,00	0,00	340.876,00
13	52.141,75	0,00	0,00	52.141,75
14	63.931,45	0,00	0,00	63.931,45
15	1.888,16	0,00	0,00	1.888,16
16	16.326,71	0,00	0,00	16.326,71
17	2.211.910,70	12.268,00	0,00	2.224.178,70
18	0,00	1.281,40	0,00	1.281,40
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	6.383,00	0,00	193.773,46	200.156,46
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	8.118.956,97	8.118.956,97
TOTALI	5.077.738,48	2.825.456,42	10.312.730,43	18.215.925,33

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Indirizzo	Denominazione del bene	Foglio Catasto	Particella	Utilizzo del bene immobile	Finalità (Fabbricati)	Natura giuridica del bene	Superficie (mq)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Contrada Perazza 72	magazzino comunale	[22]	[4124]	Utilizzato direttamente	Altro	Patrimonio disponibile	150	€ 75.025,68	€ 130.000,00
contrada puncichitti 1	deposito	[10]	[282]	Non utilizzato		Patrimonio disponibile	150	€ 26.390,94	€ 30.000,00
piazza degli eroi 14	Palazzo Municipale	[16]	[345]	Utilizzato direttamente	Attività amministrativa/uffici pubblici	Patrimonio indisponibile	780	€ 339.312,15	€ 390.000,00
vicolo del portico 17	Abitazione	[16]	[383]	Dato in uso a titolo gratuito a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	50,25	€ 24.123,71	€ 30.150,00
Contrada Vallevò 62	Centro documentaz.ambient.	[2]	[4336]	Utilizzato direttamente	Attività artistica e culturale	Patrimonio disponibile	235	€ 65.223,36	€ 140.000,00
contrada perazza 231	Palazzetto dello sport	[24]	[4221]	Dato in uso a titolo oneroso a privato	Attività sportiva, ricreativa, ecc	Patrimonio disponibile	1688	€ 429.418,44	€ 490.000,00
contrada san giacomo 12	ex scuola	[19]	[4086]	Utilizzato direttamente	Attività sportiva, ricreativa, ecc	Patrimonio disponibile	412	€ 75.025,68	€ 130.000,00
contrada piano favaro 36	centro sociale	[7]	[4299]	Dato in uso a titolo gratuito a privato	Attività sportiva, ricreativa, ecc	Patrimonio disponibile	392	€ 40.011,77	€ 150.000,00
contrada scalzino 20	deposito	[4]	[4027]	Utilizzato direttamente	Attività amministrativa/uffici pubblici	Patrimonio disponibile	153	€ 50.000,00	€ 50.000,00
viale raffaele paolucci 22	Edificio scolastico "E. D'Antonio"	[16]	[508]	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.		Patrimonio disponibile	1360	€ 301.610,79	€ 680.000,00
vicolo del pozzo 4	Palazzo Cacchione			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	49,7	€ 22.620,83	€ 24.850,00

corso garibaldi 35	Palazzo Cacchione			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	67,45	€ 35.738,81	€ 40.470,00
via occidentale 5	Palazzo Croce			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	93,32	€ 22.620,83	€ 55.992,00
via cesare battisti 33	centro archè			Utilizzato direttamente	Attività amministrativa/uffici pubblici	Patrimonio disponibile	47,62	€ 9.425,36	€ 19.048,00
via occidentale 7	Palazzo Croce			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	67,9	€ 27.160,00	€ 41.945,71
via occidentale 3	Palazzo Croce			Utilizzato direttamente	Attività artistica e culturale	Patrimonio disponibile		€ 20.358,73	€ 49.146,00
via occidentale 5	Palazzo Croce			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	93,32	€ 22.620,83	€ 55.992,00
Vicolo del Pozzo 6	Palazzo Cacchione			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	73,08	€ 49.000,00	€ 20.300,00
contrada piano favaro	verde pubblico	[7]	[1236]	Utilizzato direttamente		Patrimonio disponibile	350	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Contrada Perazza	parco pubblico	[25]	[1]	Utilizzato direttamente		Patrimonio disponibile	250	€ 3.100,00	€ 3.100,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Con deliberazione di giunta Comunale n. 60 del 28 dicembre 2017 è stato definito il “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di ROCCA SAN GIOVANNI”, con i seguenti enti, aziende e società:

Elenco n.1

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

(ai sensi dell’Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” e degli articoli dall’11-bis all’11-quinquies del medesimo Decreto Legislativo)

Organismi strumentali: NESSUNO

Enti strumentali controllati ex art. 11-ter, comma 1: NESSUNO

Enti strumentali partecipati ex art. 11-ter, comma 2 :

Denominazione	Tipologia (corrispondente alle Missioni di bilancio)
ENTE AMBITO CHIETINO A.T.O. N.6 CHIETINO	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Società controllate ex art. 11-quater: NESSUNA

Società partecipate ex art. 11- quinquies

Denominazione	Tipologia (corrispondente alle Missioni i bilancio)
S.A.S.I S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
ECO.LAN. S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
I.S.I. S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
S.A.M.N.I.U.M. S.r.l.	Sviluppo economico e competitività
SOCIETA’ CONSORTILE SANGRO AVENTINO a r.l.	Sviluppo economico e competitività

Si è provveduto inoltre ad individuare quali componenti del “Perimetro di consolidamento” del Comune di ROCCA SAN GIOVANNI i seguenti enti, aziende e società:

Elenco n.2
ENTI E SOCIETÀ COMPRESI NELL'AREA DEL CONSOLIDAMENTO

Società partecipate ex art. 11- quinquies

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia (corrispondente alle Missioni i bilancio)</i>	<i>Consolidamento</i>
S.A.S.I S.P.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Metodo Proporzionale al 1,20%
ECO.LAN. S.P.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Metodo Proporzionale 1,43%

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Gli indirizzi generali per l'adozione del piano triennale di razionalizzazione del Comune di Rocca San Giovanni (CH) vengono di seguito precisati:

A) DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

Postazioni informatiche e materiali di consumo:

L'attuale sistema prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni e l'organizzazione del lavoro non consente di realizzare postazioni di lavoro comuni a più addetti, tuttavia per quanto riguarda stampanti, fax e scanner si privilegia l'installazione e l'uso di apparati di rete a servizio di gruppi di lavoro.

Misure previste nel triennio 2021/2023

- privilegiare l'utilizzazione di dispositivi di rete multifunzione in modo da ottenere una riduzione dei costi di acquisto e di manutenzione;
- ottimizzare le dotazioni informatiche in relazione alle esigenze effettive degli uffici, virtualizzando parte delle attività degli stessi con conseguente riduzione dei costi dei materiali di consumo (toner, carta).

Cellulari:

L'Ente non sostiene spese relative a cellulari per gli organi politici e burocratici.

Autovetture e mezzi di servizio

Si riporta di seguito l'elenco delle autovetture e dei mezzi di servizio di cui dispone l'Ente:

AUTOMEZZO	MARCA	ALIMENTAZIONE	TARGA
SCUOLABUS	IVECO	gasolio	BC 334 RJ
SCUOLABUS	IVECO	gasolio	BZ 353 RR
CAMION	RENAULT	gasolio	CH 361865
AUTOMEZZO	FIAT PUNTO	benzina	CD 838 CN
APE CAR	PIAGGIO QUARGO	gasolio	EC 41568
FURGONE	PEUGEOT BIPPER	gasolio	EX 386 TS
MACCHINA OPERATRICE	VENIERI	gasolio	AFR235
AUTOMEZZO P.L.	KIA MOTORS	benzina	YA942AD
QUOD	POLARIS	benzina	ES 79268

C) BENI IMMOBILI

Per quanto riguarda i beni immobili comunali occorre provvedere alla manutenzione ed alla valorizzazione del patrimonio disponibile compatibilmente con le risorse di bilancio.

Misure previste nel triennio 2021/2023:

- Alienazione degli immobili, come previsto dal "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" redatto ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008 allegato a questo stesso DUP;
- razionalizzazione dell'uso degli immobili comunali, nonché la conservazione dell'efficienza degli stessi;
- ricorso al mercato energetico con le procedure del mercato elettronico per cogliere eventuali nuove opportunità offerte dal mercato libero.

Illuminazione pubblica

La gestione dell'illuminazione pubblica è stata affidata a Società esterna con contratto comprendente sia l'ampliamento che l'efficientamento dell'impianto esistente.

Impianti termici

Nel corso dell'anno 2017/18 sono state sostituite le caldaie a servizio della sede municipale ed è stata sostituita la canna fumaria realizzata con acciaio inox doppia parte per consentire un ottimale risparmio energetico.

Gestione dell'aspetto energia

Accanto ad interventi di carattere impiantistico è necessario intervenire a livello gestionale affinché sia possibile ridurre i consumi e conseguire un uso razionale del fattore energia.

Di seguito si riportano delle buone pratiche da implementare che rappresentano la traduzione in pratica di un generale impegno volto alla riduzione dei consumi e al miglioramento energetico:

1. Implementazione di un sistema di gestione dell'energia, come strumento meticoloso e strutturato di raccolta delle informazioni, registrazione dati, diagnosi delle anomalie, individuazione delle responsabilità nella gestione energetica;
2. Analisi del servizio di fornitura elettrica al fine di evitare la non corretta applicazione delle aliquote su determinate utenze comunali che beneficiano di tassazione agevolata;
3. Diffusione di una cultura del risparmio energetico presso i dipendenti comunali e il personale scolastico, invitando tutti gli interessati a spegnere i computer e le luci a fine turno di lavoro o in ogni caso quando le condizioni lavorative ed ambientali lo consentano, anche durante gli orari di lavoro.

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI, lì 11 maggio, 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ANTONELLA DI LULLO

Il Rappresentante Legale

GIOVANNI ENZO DI RITO